

— **UNIVERSITÀ.** Scadenza termini. Né Nunzio Crimi, né Agostino Serra, in ballottaggio nell'area Latteriana, dovrebbero partecipare alla competizione. Il 2 ottobre alle urne

## Ateneo. Corsa per la poltrona di Rettore Quarta candidatura, non se ne fa nulla

(\*alru\*) Né Nunzio Crimi, né Agostino Serra. La domanda dell'eventuale quarto candidato in corsa per il Rettorato, presentata sabato, non dovrebbe essere protocollata. Dunque per stamattina (il termine scade alle 12,30 per la presentazione o per il ritiro delle candidature), non sono attese particolari novità negli uffici del decano Giovanni Nicosia e dell'Ufficio elettorale. Saranno confermate le tre candidature degli aspiranti rettore Salvatore Barbagallo, Antonio Pioletti e Antonino Recca. La notizia del ritiro della domanda del quarto candidato è trapelata ieri pome-

riggio da ambienti vicini all'area appartenente a Ferdinando Latteri dopo la ferma opposizione dell'attuale preside di Agraria Salvatore Barbagallo a ritirare la propria candidatura per fare spazio a Crimi o Serra. Sempre da indiscrezioni sembrerebbe comunque che a presentare la domanda sia stato proprio Crimi, attuale preside di Medicina e chirurgia. Ma il dubbio rimane e molto probabilmente non sarà mai svelato. L'eventuale cambio in corsa, secondo i «latteriani», avrebbe permesso al nuovo candidato (Crimi o Serra) di racimolare qualche voto in più e sperare

così di allungare i tempi della competizione fino al ballottaggio del 6 ottobre. Il 2 ottobre, infatti, le urne riapriranno e a quanto pare Recca dovrebbe spuntarla raggiungendo il quorum delle 875 preferenze (lunedì scorso si è fermato a quota 732) grazie al sostegno degli elettori di Antonio Pioletti. L'ex preside di Lingue, infatti, sta ancora consultando i suoi sostenitori (247 i voti ottenuti il 21 settembre) per convergere su Recca. Una manovra questa che ancora non è stata ufficializzata.

Domani, intanto, la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali (alle

9,30 nell'aula magna del Dipartimento di Scienze chimiche) è chiamata al voto per rinnovare la carica di preside. In lizza l'uscente Antonino Lo Giudice (fedelissimo di Latteri) e l'ordinario di Algebrà Alfio Ragusa (sostenuto da Recca) che hanno già ufficializzato le proprie candidature. Dunque una sfida nella sfida che molto probabilmente sarà decisa da una manciata di voti (circa 300 gli elettori). Giovedì, invece, Giuseppe Vecchio sarà riconfermato alla guida della facoltà di Scienze politiche.

ALFIO RUSSO